

L'INTERVENTO

I servizi pubblici possono essere il volano della ripresa

L'indagine che Unioncamere Toscana ha realizzato per il monitoraggio del settore dei Servizi pubblici locali, con un accordo firmato l'anno scorso con Confservizi Cispel Toscana, dà segnali confortanti.

I dati elaborati dai nostri esperti, che si riferiscono al consuntivo 2011 e alle prime stime sulla chiusura dei bilanci 2012, mettono in evidenza, infatti, una complessiva tenuta quando non un vero e proprio sviluppo del settore, anche nell'ambito degli investimenti realizzati. La conclusione è che le aziende dei rifiuti urbani e quelle di acqua e gas sono in netto sviluppo, mentre il trasporto pubblico locale risente della fase di ristrutturazione nella quale si trova da tempo.

Il settore fotografato dall'indagine, che ha coinvolto imprese di medie e grandi dimensioni con almeno 50 addetti in Toscana, mostra con evidenza la sua capacità di investire e di mantenere relativamente stabile l'occupazione anche nel momento in cui la crisi economica colpisce le famiglie e di conseguenza investe gli equilibri finanziari delle aziende. Esso rappresenta dunque uno snodo

di grande importanza per la competitività dell'intero sistema produttivo regionale, sia per la non trascurabile consistenza economica ed occupazionale delle imprese che vi operano, sia per gli effetti di attivazione che esse sono in grado di generare a monte e a valle della filiera che conferma di essere anticiclica in una fase di forte recessione.

Andando un po' più nel dettaglio, i risultati dell'indagine forniscono un'immagine aggregata di un settore con comparti in positiva trasformazione, che mantengono nel 2011 un trend di investimenti elevato. La dinamica occupazionale, nel 2011, è risultata leggermente in flessione, con una tenue crescita per le imprese di gestione dei RSU che è stata tuttavia più che compensata dalle perdite soprattutto nel TPL, stretto fra la riduzione delle risorse pubbliche, visti i ripetuti mancati trasferimenti nazionali negli ultimi anni che ne hanno impedito anche gli investimenti per l'ammodernamento del parco bus e provocato una sensibile riduzione del personale, e il delicato momento di transizione legato alle incertezze dei tempi

di effettuazione della gara unica regionale. Un passaggio difficile, che intanto ha visto una prima importante integrazione delle aziende, e che ci auguriamo possa sfociare nella modernizzazione di un settore così importante per la vita dei cittadini.

Infine, le previsioni per quest'anno. Le prime stime confermano i trend positivi segnalati dall'indagine, con una quota di imprese in crescita più elevata rispetto a quelle in diminuzione sia per fatturato che per investimenti, mentre il quadro occupazionale dovrebbe quanto meno rimanere stabile. I nostri esperti stanno proprio in queste settimane analizzando le ultime rilevazioni dalle quali siamo convinti avremo l'ennesima conferma del carattere anticiclico dei servizi pubblici locali e della necessità di metterli sempre più in condizione di essere uno dei volani principali della ripresa economica nella nostra regione.

Vasco Galgani
presidente di Unioncamere Toscana
Alfredo De Girolamo
presidente di Confservizi Cispel Toscana

